



Data 19 MAG. 2020

Protocollo N° 198146 /

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Aree di Proprietà di Fusina Terminal S.r.l. in via Moranzani (VE) – Report di monitoraggio acque sotterranee.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/04/2020.

Alla ditta **Fusina Terminal S.r.l.**
Venezia S. Marco 4657
30124 Venezia
campingdarsenafusina@legalmail.it

Al **Comune di Venezia**
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



e p.c.

Alla Ditta **G&T S.r.l.**
Via tiepolo, 8
31027 Spresiano (TV)
gtgeo@certificazioneposta.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/04/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campasi

PC/sf
Prat. 31/11_Lettera AP_FusinaTerminal
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

17 Aprile 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 128198 del 20 marzo 2020, per il giorno 09 aprile 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in videocollegamento, tranne il Comune di Venezia, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Fusina Terminal S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Aree di Proprietà di Fusina Terminal S.r.l. in via Moranzani (VE) – Report di monitoraggio acque sotterranee.

Trasmesso con nota del 22/01/2019 prot. 19/L/006 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 28365 del 23/01/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Nella Conferenza di Servizi del 09.04.2020 il punto in esame è stato rinviato alla presente Conferenza di Servizi per un approfondimento istruttorio.

Il Decreto Direttoriale della Regione Veneto n. 15 del 13/04/2015 ha approvato l'Analisi di Rischio e il progetto di bonifica dei suoli dell'area del camping darsena e parcheggio di proprietà Fusina Terminal S.r.l. in via Moranzani a Fusina (VE).

Nella Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2020 per quanto riguarda le acque di falda, è stato stabilito di attendere i risultati del monitoraggio della durata di un anno, per potersi esprimere sulla necessità o meno della presentazione del progetto di bonifica delle acque di falda.

Ad oggi sono stati eseguiti dalla ditta i monitoraggi in data novembre 15, febbraio 16, maggio 16 e ottobre 16 rilevando superamenti dei limiti tabellari.

Si chiede ad ARPAV se i valori dei parametri di Arsenico, Ferro, Manganese, Nichel, Solfati e Boro ottenuti durante il monitoraggio, possano essere riconducibili a valori di fondo naturale a seguito del fenomeno dell'intrusione marina ovvero la necessità che la ditta presenti un progetto di bonifica delle acque di falda, oppure ancora ulteriore monitoraggio di aggiornamento visto il tempo passato dall'ultima campagna analitica.

La dott.ssa Barbara Cremaschi responsabile dell'istruttoria per ARPAV evidenzia quanto di

seguito riportato.

Si osserva che nel caso del 4° monitoraggio non è stata seguita la temporalità trimestrale, si rileva inoltre l'opportunità di consultarsi con gli Enti nella decisione presa dalla ditta di sostituire il piezometro P4 coinvolto nei lavori di marginamento dell'area, e che per il 2° monitoraggio si sarebbe potuto aspettare che fosse usufruibile il piezometro P6 in modo da poter effettuare il prelievo su almeno 7 degli 8 piezometri del monitoraggio. Si osserva inoltre che durante il 4° monitoraggio sono state fatte le misure di rilievo dei livelli piezometrici al PR2, ma non risulta essere stato fatto il campionamento o per lo meno non sono stati riportati i dati o il relativo rapporto di prova. Il parametro Antimonio non è stato analizzato, anche se prescritto, nel 1° ciclo di monitoraggio per le acque di riporto e nel 1°, 3° e 4° per le acque di prima falda.

Si considera condivisibile il principio per cui i valori dei parametri Arsenico, Ferro, Manganese, Nichel, Solfati e Boro ottenuti durante il monitoraggio, possano essere confrontati con i valori di riferimento dello studio di ARPA FVG, dato che vi sono caratteristiche simili tra la zona lagunare di Grado Marano e quella di Venezia, per quanto riguarda l'intrusione salina, ma non possono essere usati per un confronto diretto date le diverse peculiarità dei due territori. Pertanto uno studio deve essere condotto basandosi su dati ricavati dall'intorno del sito. Si notano comunque dei picchi sia in alcuni piezometri del riporto (Boro nel P3 al 3° ciclo, Solfati nel PR7 al 2° ciclo e al PR8 al 3°, Manganese nel PR8 al 1° ciclo, Nichel nel PR5 al 2° ciclo e Arsenico nel PR5 al 4° ciclo) sia in quelli di prima falda (Ferro e Nichel nel P1, Manganese nel P2 al 1° ciclo, Arsenico al P8 in tutti i cicli).

Effetto che viene confermato, dati i valori riscontrati nelle acque superficiali lagunari prospicienti il Campeggio, riportati in tabella 5, per i parametri Cloruri, Solfati e Boro.

Si concorda con la Ditta che i superamenti dei parametri Esaclorobenzene e Antimonio possano essere considerati episodici dato che durante tutti i cicli di monitoraggio sono risultati essere inferiori, quando ricercati, alle CSC di Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii o ai limiti di rilevabilità, come confermato dalle analisi dei campioni prelevati in contraddittorio da ARPAV.

Il quadro delineato e cioè che *"la distribuzione dei contaminanti è risultata irregolarmente diffusa su tutta l'area in oggetto. Non è stato pertanto possibile evidenziare un gradiente di concentrazione per le sostanze in funzione della direzione di deflusso della falda"* è in sostanza corretto, ma non si possono non considerare gli alti superamenti riscontrati, in particolare dei parametri Fluoruri e Cianuri.

Nella relazione, come già riportato, la Ditta inquadra il sito in oggetto nel territorio evidenziando potenziali fonti di pressione nelle adiacenze, ma non porta dati oggettivi per chiarire il quadro di compromissione ambientale.

Si propone, dato l'utilizzo dell'area, che venga ripreso il monitoraggio da svolgersi per 3 anni con cadenza annuale sia sui piezometri del riporto, sia su quelli di prima falda, alla fine del quale si dovranno valutare gli esiti in sede di Conferenza dei Servizi, escludendo dal monitoraggio i parametri Esaclorobenzene e Antimonio.

Il monitoraggio sarà anche utile per chiarire l'andamento di alcuni parametri, come ad esempio Arsenico e Nichel, che sembravano essere in diminuzione durante l'ultima campagna di ottobre 2016.

Si ritiene che non sia urgenza di mettere in atto dei sistemi di messa in sicurezza per gli usufruttori del sito dati i superamenti rinvenuti ma si ritiene necessario un aggiornamento del monitoraggio per aggiornare lo stato di contaminazione e fare le opportune considerazioni del caso.

Si ritiene infine che qualsiasi intervento atto a veicolare le acque sotterranee, debba essere svolto con le adeguate modalità precauzionali per i lavoratori e i gestori del sito.

Per quanto riguarda l'approfondimento istruttorio eseguito per valutare se il parametro cianuri debba essere inserito nell'Analisi di Rischio, si ritiene di attendere ulteriori monitoraggi nelle acque di falda per tale parametro.

Per quanto riguarda il parametro dei cianuri ci siamo confrontati con l'AULSS e si chiede alla dott.ssa Greggio di intervenire.

La dott.ssa Maria Greggio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima in merito alla presenza di

Cianuri nelle acque di prima falda rileva che i superamenti sono stati riscontrati sporadicamente in piezometri periferici rispetto all'area del terminal, soggetta alla frequentazione di pubblico, mentre non si rilevano problemi di particolare criticità nella falda di riporto.

Si ritiene che non sia urgenza di mettere in atto dei sistemi di messa in sicurezza per gli usufruttori del sito dati i superamenti rinvenuti ma si ritiene necessario un aggiornamento del monitoraggio per aggiornare lo stato di contaminazione e fare le opportune considerazioni del caso.

Il Presidente per quanto espresso dagli Enti ritiene che la ditta deve eseguire il monitoraggio per i parametri Arsenico, Ferro, Manganese, Nichel per implementare uno studio dei valori di fondo naturale con riferimento ai dati nell'intorno del sito di interesse e per i parametri Fluoruri e Cianuri per aggiornare i dati rispetto ai risultati analitici dei monitoraggi eseguiti nel 2016. I risultati del monitoraggio che dovrà avvenire a breve, e le elaborazioni che ne conseguono, devono essere valutati in Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di richiedere specifiche integrazioni documentali:

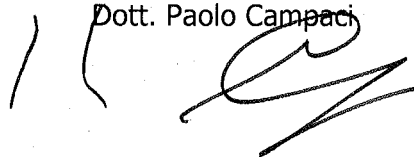
1. La ditta deve eseguire tre monitoraggi delle acque di falda con cadenza annuale, il primo dei quali a breve, per la ricerca dei parametri Arsenico, Ferro, Manganese, Nichel, Fluoruri e Cianuri sia sui piezometri del riporto, sia su quelli di prima falda. L'avvio delle attività di campionamento dovrà essere comunicato con almeno 15 giorni di anticipo ad ARPAV per permettere l'indagine in contraddittorio. Gli esiti del primo campionamento dovranno essere riportati in una relazione che deve essere discussa in sede di Conferenza dei Servizi.
2. La ditta deve elaborare uno studio dei valori di fondo per i parametri Arsenico, Ferro, Manganese, Nichel e dei parametri Fluoruri e Cianuri di concerto con ARPAV considerando i dati nell'intorno del sito.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame viene sospeso in attesa dell'invio della documentazione integrativa richiesta.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Ing. Mirco Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa B. Cremaschi – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

